

Greve Soddisfatto il primo cittadino: "Il nostro territorio è quello con il maggior numero di posti letto negli agriturismi"

Piscine "salve", il sindaco esulta

Il consiglio regionale approva la proroga che interessa le strutture ricettive

Greve Chiesto l'aiuto della Provincia Gli storni assediano il paese Scatta l'emergenza sanitaria

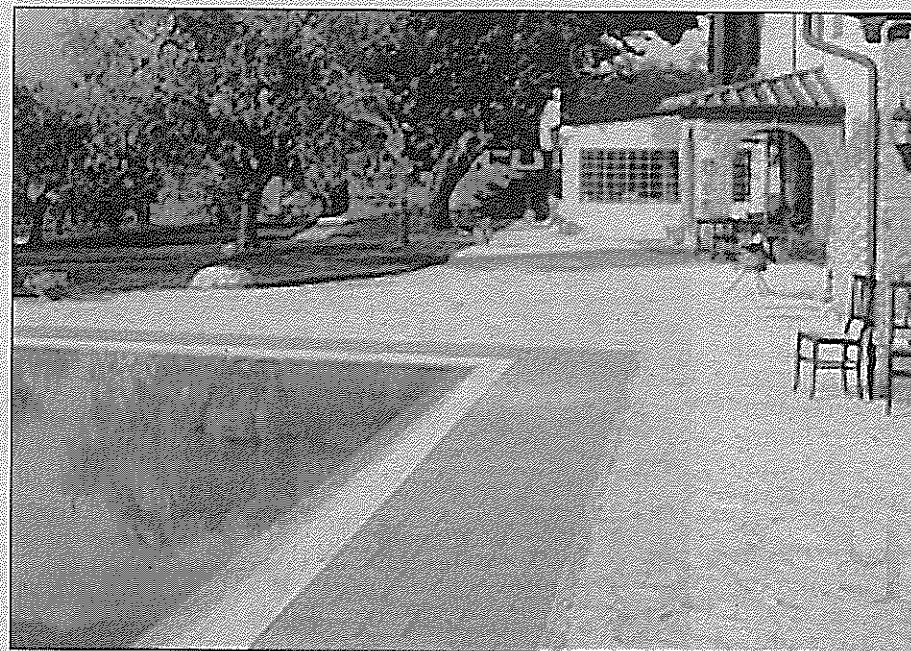
GREVE - Greve invasa dagli storni. La massiccia presenza di questi ultimi, concentrati soprattutto sul capoluogo, ha indotto l'amministrazione comunale ad intervenire con operazioni di pulizia, ma anche a chiedere il supporto tecnico della Provincia di Firenze.

"La situazione igienico-sanitaria, - spiega il sindaco, Alberto Bencistà - che si sta verificando nel centro abitato del capoluogo, ci ha costretti a prendere contatti con la Provincia; infatti, proprio ieri, abbiamo inoltrato una missiva all'Ufficio Pianificazione e Gestione Faunistica, nella quale richiediamo la messa in atto di misure non cruente, tra l'altro previste anche dalle linee guida dell'ARSIA, per allontanare gli storni".

"Abbiamo fatto altresì presente - prosegue Bencistà - che si stanno creando circostanze particolarmente gravose per la cittadinanza, tanto che abbiamo già ricevuto una nota dell'Asl in merito. Inoltre gli escrementi, oltre ad introdurre un notevole problema di tipo igienico anche per le numerose attività commerciali, provocano danni alle auto perché corrodono la carrozzeria".

Nell'attesa di un'auspicata collaborazione da parte dell'ente provinciale, per la quale il Comune si è detto disponibile ad emettere un'ordinanza, nel periodo necessario allo svolgimento dell'attività di allontanamento, gli uffici tecnici, coordinati dal responsabile, Simone Coccia, si sono adoperati per arginare il problema.

"Abbiamo effettuato - conclude il sindaco - un'operazione di pulizia capillare della zona, impiegando i nostri operai. A questo è stata abbinata anche l'azione svolta dalla idropulitrice della Safi. Tuttavia ogni intervento costa 300 euro e quindi, pur rendendosi necessaria l'esecuzione di entrambe le attività, al fine di restituire il necessario decoro all'area, i costi sono piuttosto consistenti". **Il.Bia**



Proroga per le piscine Stagione salva per gli agriturismi

Ilaria Biancalani

GREVE - "La piscina resta, per il momento, nell'agriturismo". Lo annuncia con soddisfazione il primo cittadino di Greve, Alberto Bencistà il quale, insieme ai produttori agrituristici, aveva inviato una petizione alla Regione Toscana, affinché la normativa potesse essere modificata.

Nell'ottobre dello scorso anno infatti, un regolamento regionale, che prendeva in esame l'igiene e la sicurezza, non solo negli agriturismi ma anche negli hotel, campeggi e stabilimenti balneari, metteva a rischio chiusura le piscine interne alle strutture.

"Il nuovo regolamento - spiega Bencistà - introduceva pesanti normative ed adempimenti, per la gestione delle piscine in agriturismo. Fortunatamente pochi giorni fa, sul filo di lana rispetto alla scadenza entro la quale le disposizioni sarebbero divenute attuative, un gruppo di consiglieri del Pd ha proposto, in Consiglio regionale, una proroga che è stata approvata durante la seduta".

"Nell'esprimere grande soddisfazione per questa proroga - dice ancora il sindaco - che, di fatto, blocca per due anni l'entrata in vigore della legge, il mio auspicio è che non si tratti soltanto di un rinvio, ma che invece il regola-

mento venga cambiato".

"A tal proposito - puntualizza - ritengo che ci siano le condizioni per migliorare ulteriormente la normativa, in questi due anni di stand by, in modo tale da arrivare ad ottenere un regolamento che, senza mettere assolutamente in discussione la sicurezza degli ospiti, consenta agli operatori agrituristici di offrire un servizio, la piscina, che ormai viene dato quasi per scontato dalla maggior parte della clientela".

Oltretutto, per l'economia grevigiana, l'agriturismo rappresenta, dati alla mano, uno dei pilastri.

"Greve - afferma Bencistà - è il Comune con il maggior numero di posti letto in agriturismo: se nel 2010 ha visto un aumento del 5% delle presenze agrituristiche, questo 2011 è partito con almeno un mese di anticipo, nelle presenze e nelle prenotazioni, cosa che apre prospettive importanti per il nostro turismo".

Infine una riflessione sul surplus normativo che ha investito gli agriturismi.

"Quest'anno, - conclude il sindaco - sono entrate in vigore anche le nuove regole che riguardano l'amministrazione dell'agriturismo, cosa che comporta un notevole impegno da parte degli operatori, per offrire prodotti tipici del territorio all'insegna della massima qualità; va da sé che, una ulteriore innovazione così radicale, come quella paventata dal regolamento della Regione, non sarebbe stata gestibile".